

Sulla strada – Rassegna stampa 15 febbraio 2018



**Campagna iscrizioni ASAPS 2018**

**ASAPS**  
Associazione  
Scienziati  
Atletici  
Polizia  
Stradale

www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione  
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS  
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018  
**Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali**  
Procedure Tecniche  
e Modulistica per gli  
Operatori di Polizia  
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali  
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia  
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

**Insieme per la sicurezza Stradale**

## PRIMO PIANO

**Tragico incidente sulla Triestina: marito e moglie perdono la vita, ferito in ospedale  
Lo schianto poco dopo le 9.30 di giovedì nel territorio di Portogruaro. Niente da fare per Sante Dazzan, 72enne, e la coniuge Luisa Vianello, 68enne. Vivevano a Concordia**

15.02.2018 - Uno schianto devastante, che ha completamente distrutto le auto su cui si trovavano a bordo. Tragico incidente stradale poco dopo le 9.30 di giovedì sulla strada statale "Triestina", nel territorio di Portogruaro. Per cause ancora al vaglio della polizia locale, una Fiat 600 blu e una Mercedes si sono scontrate frontalmente e, a causa dei traumi riportati, due persone hanno perso la vita sul posto. Si trovavano sulla Fiat 600: si tratta di marito e moglie, Sante Dazzan, 72enne, e Luisa Vianello, 68enne, residenti a Concordia Sagittaria.

Il conducente della Mercedes, un 80enne titolare di un'azienda vinicola di Pradipozzo, è stato estratto dall'abitacolo e trasportato in elicottero all'ospedale dell'Angelo di Mestre. Alle 13 si trovava ancora in "shock room" e al suo arrivo è stato preso in cura dal trauma team. La prognosi è riservata ma non sarebbe in pericolo di vita.

Per permettere soccorsi e rilievi la strada è stata chiusa al transito per il tempo necessario dal chilometro 50 al 56. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche un furgone. Sul posto più ambulanze, squadre dei vigili del fuoco di Portogruaro, San Donà di Piave e Motta di Livenza e gli agenti della polizia locale, che si sono occupati dei rilievi e della gestione della viabilità. E' intervenuto in appoggio anche l'elicottero del Suem di Treviso.

Inevitabili i disagi alla viabilità. L'impatto all'altezza della "Casa del Trattore": "Abbiamo udito un forte botto - racconta un'addetta allo sportello - quando siamo usciti abbiamo capito subito che la situazione era molto grave". Purtroppo i soccorsi si sono rivelati inutili.

Fonte della notizia:

<http://www.veneziatoday.it/cronaca/incidente-stradale/triestina-oggi-loncon-15-febbraio-2018.html>

## NOTIZIE DALLA STRADA

**Incidenti stradali, ormai è allarme rosso**

**Non era mai successo che il Prefetto, in qualità di direttore generale della Pubblica Sicurezza, emanasse una circolare sulle "strategie di prevenzione e di contrasto per il contenimento del fenomeno infortunistico"**

15.02.2018 - L'obiettivo posto dall'Unione europea di dimezzare il numero delle vittime della strada entro il 2020 appare sempre più una chimera. Almeno stando a quello che succede sulla rete stradale e autostradale italiana dove i morti continuano a essere troppi.

Un allarme lanciato e ripetuto più volte dalle varie associazioni che si occupano, con grandi sforzi e pochi mezzi a disposizione, di sicurezza stradale. Il segnale inequivocabile di una situazione diventata ormai insostenibile, in termini di vite umane e di costi sociali, arriva dal prefetto Franco Gabrielli, capo della Polizia di Stato, che come direttore generale della Pubblica Sicurezza ha diramato una circolare sulle "strategie di prevenzione e di contrasto per il contenimento del fenomeno infortunistico".

Un fatto mai successo in precedenza che sta a indicare la gravità della situazione.

“Asaps lo sta dicendo da mesi, da quando Istat e i vari dati di ogni fine-settimana confermano la tendenza all’aumento dei morti sulle strade italiane – sottolinea Giordano Biserni, presidente Asaps – Dati che non contengono ad esempio quelli delle Polizie Locali, che rilevano ormai il 65% dei sinistri.

Una circolare che è diretta ai Prefetti e che deve essere da monito anche in questa campagna elettorale che non ha speso una parola sulla sicurezza stradale, tema che non viene menzionato in nessun dibattito e che non crea allarme sociale. I dati contenuti nella circolare dovrebbero mettere in allarme la classe dirigente, dovrebbero far scuotere le coscienze, e magari produrre un movimento a livello sociale senza eguali, visti gli importanti risultati ottenuti dopo l’introduzione della patente a punti”.

“Aumentano i morti sulle autostrade e sulla viabilità ordinaria, nelle città tornano i “pirati” stradali che ammazzano cittadini inermi – prosegue Biserni – Quando il prefetto Gabrielli scrive di “forte preoccupazione”, parla lo stesso linguaggio dell’Asaps, che ha lanciato un appello a promuovere da subito azioni sinergiche per fermare questa “tonnara”, tramite gli interventi dei Prefetti. Occorre certamente una puntuale mappatura dei sinistri stradali provincia per provincia, serve sicuramente analizzare ogni causa, magari se qualcuno avesse introdotto norme più stringenti sull’uso del cellulare alla guida lo avremmo anche ringraziato. Ma occorre prevenire e contrastare, seguendo anche le Direttive del Ministro dell’Interno pubblicate la scorsa estate, quando l’allarme era già stato lanciato”.

“Si sono persi mesi, e soprattutto, tante vite umane, e “un coordinamento e una pianificazione di impiego di tutte le risorse disponibili sul territorio” potrà forse iniziare a fermare il trend preoccupante di questo inizio di 2018 – conclude il presidente dell’Asaps – Vanno bene anche nuove strategie di comunicazione (e anche qui Asaps lo ha già fatto con la campagna in onda su Rai-Isoradio) ma servono divise, divise e divise sulle strade italiane, prima che non sia troppo tardi e che il numero di decessi torni drammaticamente ad un’epoca che pensavamo fosse solo un lontano ricordo”. Purtroppo le cronache dei giornali assomigliano sempre di più a un bollettino di guerra e non passa giorno che non si registrino incidenti drammatici eppure, nonostante il diffondersi degli allarmi e il moltiplicarsi delle campagne per la sicurezza stradale non si contano le patenti ritirate per la guida in stato di ebbrezza e le multe elevate a causa delle distrazioni al volante (uso del cellulare in primis), forse ha ragione il presidente Asaps, se quello che viene fatto non è sufficiente l’unico deterrente è una presenza molto maggiore delle Forze dell’ordine sulle nostre strade.

Fonte della notizia:

[http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2018/02/15/news/incidenti\\_stradali\\_ormai\\_e\\_allarme\\_rosso-188911310/](http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2018/02/15/news/incidenti_stradali_ormai_e_allarme_rosso-188911310/)

---

## **Ravenna, restate coinvolti in un incidente? Ora vi controllano il telefonino La pratica nelle indagini della municipale di Ravenna: "Vediamo chi messaggia"**

di SARA SERVADEI

Ravenna, 15 febbraio 2018 - C'È chi guarda la partita, chi legge le notizie, chi manda messaggi. Oggi il telefonino in auto si usa sempre più spesso, continuamente, e con azioni che richiedono molta più attenzione e distrazione alla guida rispetto alla classica telefonata. E allora noi verifichiamo». Il comandante della polizia municipale di Ravenna Andrea Giacomini negli ultimi mesi ha intensificato l'utilizzo di una pratica che 'smaschera' una delle piaghe maggiori della guida al giorno d'oggi, ovvero l'utilizzo del cellulare mentre si è alla guida. Ora quindi, se rimanete coinvolti in un incidente mentre siete al volante, oltre ai controlli di rito vi verrà chiesto anche di dare il telefonino in mano agli agenti per verificare se lo stavate usando. Telefonate, messaggi su whatsapp, applicazioni aperte: «Sull'apparecchio sono registrati tutti gli orari di ciò che viene inviato – spiega Giacomini – e così noi dopo un incidente chiediamo al conducente di consegnarci l'apparecchio e facciamo un controllo. Se ci sono feriti o morti possiamo intervenire anche con la forza per prendere il telefono, altrimenti il proprietario può dire di no ma se cerca di ostacolarci fisicamente mentre prendiamo l'apparecchio diventa resistenza a pubblico ufficiale, che è un reato».

«Si tratta di indagare opportunamente sul caso, e così come a chi è coinvolto in una rissa chiediamo di mostrare gli eventuali tagli che ha addosso allo stesso modo a chi è coinvolto in

un sinistro alla guida domandiamo di farci vedere se stava utilizzando il suo telefonino – prosegue Giacomini –. Le reazioni della gente? Chi ha la coscienza a posto perché il cellulare non lo stava usando ce lo consegna sempre senza problemi. Chi invece ha qualcosa da nascondere a volte comincia a dire che si tratta di un abuso da parte nostra, anche se non è così. Anche se non ci sono mai state reazioni esagerate o violente».

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/ravenna/cronaca/incidente-controllo-telefonino-1.3726060>

## SCRIVONO DI NOI

### **Napoli, arrestati «specialisti» in furti di auto Smart**

15.02.2018 - I carabinieri della stazione di Capodimonte hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Napoli a carico di un 38enne un 39enne di Pianura già noti alle forze dell'ordine. Nel corso di attività investigativa coordinata dalla procura di Napoli i militari dell'arma hanno accertato che nel 2017, tra giugno e ottobre avevano preso a noleggio delle auto sotto falso nome (presentando documenti falsi). Poi, a bordo delle vetture prese a noleggio, giravano sul territorio della Campania alla ricerca di auto da rubare, principalmente Smart. I carabinieri li hanno identificati a partire dalle foto che i due avevano apposto sui documenti falsi e hanno cominciato da subito a seguire i loro movimenti accertando il coinvolgimento nella commissione di tre furti, due a Capodimonte e uno a Salerno. Dopo il furto delle vetture le parcheggiavano nei pressi delle loro abitazioni e aspettavano qualche giorno per verificare se le vetture avessero qualche sistema di localizzazione nascosto e qualcuno fosse in grado di rintracciarle. Se nessuno andava a rinvenirle, le destinavano allo smontaggio e alla vendita dei pezzi sul mercato illegale dei ricambi o al cosiddetto "pezzotto". Gli arrestati sono stati tradotti nella casa circondariale di Poggioreale.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli\\_arrestati\\_specialisti\\_in\\_furti\\_di\\_auto\\_smart-3550820.html](https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_arrestati_specialisti_in_furti_di_auto_smart-3550820.html)

### **Riciclavano auto di lusso denunciati in tre a Pianura**

15.02.2018 - I carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Bagnoli hanno denunciato in stato di libertà tre persone già note alle forze dell'ordine: un 43enne albanese, la sua compagna italiana coetanea e un complice italiano 45enne. Durante un servizio di controllo i militari hanno notato una Range Rover parcheggiata nei pressi del vialetto di accesso alla casa della coppia in via Salieri. L'auto era da ricercare e quindi per accertamenti si sono diretti nell'abitazione dei 43enni, trovati insieme al 45enne, scoprendo che nelle pertinenze dell'abitazione dove c'era la Range Rover che aveva destato sospetti, risultata provento di furto a Napoli il 20 gennaio, c'era un'altra Range Rover, trovata con targa francese ma provento di un furto consumato a Napoli qualche giorno fa, e una terza vettura, ancora una Range Rover, trovata con targa tedesca ma anche questa provento di furto consumato a Varcaturò a febbraio. C'erano anche una Mercedes, oggetto di furto consumato a Napoli a novembre e 2 bmw serie 3 e un motorino, tutti con il numero di telaio trovato alterato. La conseguente perquisizione nel domicilio della coppia ha portato al rinvenimento di numerose targhe italiane e straniere (risultata smarrite, alienate o non inserite in banca dati) nonché di carte di circolazione e certificati di proprietà di altri veicoli. Tutti i mezzi sono in via di restituzione ai proprietari. verosimilmente erano destinati alla commercializzazione a pezzi sul mercato illegale dei ricambi oppure al "pezzotto": la modifica del numero di telaio e delle targhe con quelli di auto la cui rottamazione o distruzione non è mai stata dichiarata alle autorità.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli\\_pianura\\_rubavano\\_auto\\_tre\\_denunce-3550536.html](https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_pianura_rubavano_auto_tre_denunce-3550536.html)

**Torino, patenti di guida «regalate» ai camionisti: in venti a processo per corruzione**

**Tra gli imputati ci sono anche tre ingegneri della Motorizzazione civile. Gli esami veri durano minimo 45 minuti, quelli (presunti) truccati si risolvevano al massimo in dieci**  
di Giovanni Falconieri e Massimiliano Nerozzi

TORINO 14.02.2018 - Diedero la patente a chi non sapeva guidare, come dimostrano le intercettazioni ambientali effettuate sui camion utilizzati per gli esami: «Ma lei sta imboccando una via contromano», fa notare a un certo punto uno degli esaminatori. E c'erano candidati che non conoscevano neppure i segnali stradali. Fortunatamente, la polizia stradale li rintracciò tutti, ritirando le patenti. Per questo, tre ingegneri della Motorizzazione civile — Antonio Sacco, 50 anni, Antonio Spadone, 61, e Valter Garello, 48 — sono finiti adesso sotto processo davanti al Tribunale di Torino: a vario titolo, insieme ad altre 17 persone (altre 32 sono già state giudicate tra rito abbreviato e patteggiamento) dovranno rispondere dei reati di corruzione, falso ideologico e falso per induzione. A sostenere l'accusa in aula è il pubblico ministero Giovanni Caspani, mentre l'inchiesta era stata coordinata dal pm Andrea Padalino.

L'indagine partì nel 2011 grazie all'inviato di Striscia la Notizia, Vittorio Brumotti, che rivelò alla Polstrada di Alessandria l'esistenza di un giro di patenti «facili», convincendo la magistratura a chiedere e a ottenere anche alcune ordinanze di custodia cautelare. L'infiltrato di Striscia sborsò la «quota» richiesta, circa duemila euro (il doppio del normale), per riuscire a conseguire, attraverso il sistema «corrotto», le patenti C ed E necessarie per guidare anche i camion con rimorchio. Decine di persone — i capi d'imputazione erano circa 150 — arrivarono a pagare somme di denaro o a fare costose regalie pur di ottenere la patente in fretta, avendo la garanzia di superare l'esame, teorico e pratico. Anche senza sapere nulla. Le indagini, infatti, documentarono come un candidato venne promosso nonostante avesse sbagliato nove risposte su dieci. Per non parlare, poi, delle prove pratiche.

«Per ottenere una patente senza troppi problemi — avevano sottolineato gli investigatori della polizia stradale al momento degli arresti —, bastava versare il denaro richiesto. Le cifre erano il doppio di quello che di solito si paga in una scuola guida al momento di frequentare il corso e sostenere poi l'esame: dai 1.500 ai 2.000 euro. Gli esami "veri" durano minimo 45 minuti, quelli "truccati" si risolvevano al massimo in una decina di minuti. Qualcuno — avevano quindi ricordato i poliziotti — era stato promosso nonostante non riuscisse a far andare dritto il mezzo e procedesse invece a zigzag».

In caso di condanna, i funzionari della Motorizzazione sarebbero sospesi dal servizio, ma sul processo incombe la scure della prescrizione, che scatterà già a metà 2019. Come dire che, dopo il primo grado, basterà proporre appello.

Fonte della notizia:

[http://torino.corriere.it/cronaca/18\\_febbraio\\_14/torino-patenti-guida-regalate-camionisti-venti-processo-corruzione-4fbfb85c-118b-11e8-9c04-ff19f6223df1.shtml](http://torino.corriere.it/cronaca/18_febbraio_14/torino-patenti-guida-regalate-camionisti-venti-processo-corruzione-4fbfb85c-118b-11e8-9c04-ff19f6223df1.shtml)

---

**Il camionista se n'è accorto e ha chiamato la polizia**

**Tir fermato in autostrada con 19 migranti eritrei clandestini**

IMPERIA 14.02.2018 - Diciannove migranti eritrei stipati dentro un semirimorchio partito da Ventimiglia e diretto verso Genova sono stati scoperti oggi sull'Autofiori a Imperia dal conducente del mezzo che ha allertato la polizia.

E' successo nei pressi del casello di Imperia: l'autotrasportatore si è accorto di strani rumori provenienti dall'interno del veicolo. A quel punto ha deciso di proseguire fino alla prima area di servizio. I migranti, che probabilmente erano saliti la scorsa notte all'autoporto di Ventimiglia nella speranza che il mezzo fosse diretto in Francia, quando si sono accorti di aver imboccato la strada opposta hanno deciso di richiamare l'attenzione del camionista per scendere.

Quest'ultimo, tuttavia, prima di aprire il portellone ha allertato la polizia e una pattuglia ha scortato il mezzo fino alla caserma di Imperia Ovest della polizia stradale. Tutti i migranti hanno manifestato la volontà di richiedere protezione internazionale e pertanto sono stati accompagnati al centro di prima accoglienza Parco Roja.

Fonte della notizia:

<http://www.primocanale.it/notizie/tir-fermato-in-autostrada-con-19-migranti-eritrei-clandestini-194891.html>

## **Burrasca di neve sull'autostrada: la polizia stradale scorta un'ambulanza con una bimba cardiopatica a bordo**

di Pasquale Sorrentino

14.02.2018 - La neve sta colpendo la zona sud-orientale del Vallo di Diano. Difficoltà alla circolazione su diverse strade del territorio e anche sull'autostrada A2. Gli svincoli autostradali tra Padula e Sibari, in Calabria, sono stati interdetti ai mezzi pesanti e sono presidiati dagli agenti della Polizia. Tra Sala Consilina e Lagonegro stanno operando 6 pattuglie della Polizia stradale, 2 comandanti di sottosezione e un dirigente Coa. Nel primo pomeriggio una pattuglia della Polizia stradale di Sala Consilina guidata dall'ispettore capo Rufino Tortora e del Centro operativo autostradale diretto dal vice questore aggiunto, Francesco Minniti ha scortato un'ambulanza che trasportava una bambina cardiopatica diretta a Roma dove deve subire un delicato intervento al cuore. Gli agenti - come riporta la giornalista Angela Freda su Italia2tv - si sono affiancati all'ambulanza a partire da Lauria scortandola fino a Sala Consilina dove la situazione della viabilità era migliore. La scorta delle pattuglie ha garantito la circolazione al mezzo di soccorso e alla piccola trasportata tutta la tranquillità necessaria. Interventi in essere anche dai tecnici dell'Anas.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmattino.it/salerno/burrasca\\_di\\_neve\\_sull\\_autostrada\\_la\\_polizia\\_stradale\\_scorta\\_un\\_ambulanza\\_bimba\\_cardiopatica\\_bordo-3548585.html](https://www.ilmattino.it/salerno/burrasca_di_neve_sull_autostrada_la_polizia_stradale_scorta_un_ambulanza_bimba_cardiopatica_bordo-3548585.html)

## **CONTROMANO**

**Un morto sulla MeBo, un uomo di 83 anni viaggiava contromano**

**L'incidente è avvenuto verso le 9, oltre alla vittima altri due feriti. Sul posto l'elisoccorso, i Vigili del Fuoco e le Forze dell'ordine**

MERANO 15.02.2018 - Un 83enne di Tires è deceduto sul posto, inutile ogni tentativo di rianimazione. L'incidente è avvenuto verso le 9 della mattina sulla MeBo, all'altezza del tratto compreso tra Frangarto e Merano. L'uomo era a bordo della sua Alfa 146 e dalle prime ricostruzioni della dinamica stava viaggiando contromano in direzione Bolzano. Nell'impatto sono state coinvolte altre due automobili. Oltre alla vittima ci sarebbero anche due feriti, nessuno in pericolo di vita. Sul posto si sono portati i mezzi di soccorso, i Vigili del fuoco, le Forze dell'ordine e l'elicottero sanitario. La viabilità è compromessa in entrambe le direzioni.

Fonte della notizia:

<http://www.ildolomiti.it/cronaca/2018/un-morto-sulla-mebo-un-uomo-di-83-anni-viaggiava-contromano>

## **INCIDENTI STRADALI**

**Autostrada A14, incidente mortale tra Faenza e Forlì**

**Morta la mamma elena Magli di 49 anni, ferito il figlio di 12 anni che è grave**

Forlì, 15 febbraio 2018 - Incidente mortale questa mattina verso le 7 in A14, nel tratto compreso tra Faenza e Forlì in direzione di Ancona. Dalle prime informazioni, sembra che solo un'auto sia coinvolta nell'incidente: la persona che era al volante, una donna di 49 anni, è morta, mentre il figlio, un bambino di 12 anni che viaggiava con lei è rimasto ferito ed è ora ricoverato all'ospedale in condizioni di massima gravità.

La vittima si chiamava Elena Magni, 49 anni, residente a Milano mentre il figlio 12enne è ricoverato in prognosi riservata al Trauma center dell'ospedale Bufalini di Cesena, assistito dalla sorella maggiore arrivata dalla Lombardia. L'auto, una Renault Capture, è uscita di strada, per cause ancora da chiarire, sulla destra. Proprio in quel punto l'A14 è scavalcata da un viadotto e il guard rail, che avrebbe in parte assorbito l'urto, è sostituito per una cinquantina di metri da un muro in cemento di contenimento.

Lo schianto col muro, violentissimo, ha semidistrutto la vettura, finita poi nella scarpata accanto alla sede stradale. La conducente è morta sul colpo, mentre il bambino è stato estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco e dal personale del 118, per poi, viste le sue gravi condizioni, essere trasportato in elicottero al centro medico cesenate.

Sul luogo dell'evento, avvenuto al km 80.5, sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i soccorsi sanitari e meccanici ed il personale della Direzione 3° Tronco di Bologna.

Fonte della notizia:

### **Choc a Napoli: cammina in autostrada, uomo travolto e ucciso all'alba**

15.02.2018 - Poco dopo le ore 5 di questa mattina é avvenuto un incidente sulla A1 Milano-Napoli, nel tratto compreso tra l'allacciamento con la A3 e il nodo Napoli Centro Direzionale, in direzione di Roma. Da una prima ricostruzione dell'incidente fornita dalla società Autostrade per l'Italia, un'auto ha investito una persona che camminava a piedi in autostrada e che a seguito dell'impatto è morta. Sul luogo dell'incidente sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i soccorsi sanitari e il personale della Direzione 60 Tronco di Cassino.

Fonte della notizia:

[https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/choc\\_a\\_napoli\\_cammina\\_in\\_autostrada\\_uomo\\_travolto\\_e\\_ucciso\\_all\\_alba-3550187.html](https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/choc_a_napoli_cammina_in_autostrada_uomo_travolto_e_ucciso_all_alba-3550187.html)

### **ESTERI**

#### **Libia: 23 migranti morti in un incidente stradale a Bani Walid**

15.02.2018 - Un camion con a bordo 150 migranti africani ha fatto un incidente nell'area di Bani Walid causando la morte di 23 persone, tra cui 2 bambini, e il ferimento di altre 80, mercoledì 14 febbraio. Il manager dell'ospedale di Bani Walid, Mohamed al-Mabrouk, ha riferito che il camion viaggiava a più di 80 km orari quando si è schiantato a sud della città libica. "Non abbiamo trovato l'autista, non c'è traccia di lui", ha spiegato Mabrouk, aggiungendo che, quasi sicuramente, dovrebbe essere sopravvissuto. Tra le vittime sono stati contati cittadini somali ed eritrei. I medici temono che le vittime potrebbero salire a 25, in quando molti dei feriti si trovano in gravi condizioni. Secondo le prime ricostruzioni, il camion proveniva dal sud del Paese e stava conducendo i migranti presso un centro di detenzione coinvolto nel traffico di esseri umani.

Bani Walid è una località che si trova a sud di Tripoli, ed è conosciuta per essere un importante snodo per i traffici di esseri umani. I migranti vengono trasportati là in pessime condizioni, affrontando diversi viaggi pericolosi, per poi essere imbarcati sui gommoni alla volta dell'Europa.

Da quando il regime del dittatore Muammar Gheddafi è stato rovesciato nell'ottobre 2011, la Libia non è mai riuscita a compiere una transizione democratica. Attualmente, lo Stato è diviso in due governi: il primo a Tripoli, sotto l'influenza degli Stati Uniti e dell'Italia; il secondo a Tobruk, sotto l'influenza della Russia e dell'Egitto. I trafficanti di esseri umani, ormai da anni, stanno traendo vantaggio da questa situazione di instabilità politica ed economica, con il risultato che i migranti sono vittima di abusi continui, venendo catturati per poi essere costretti ai lavori forzati.

Fonte della notizia:

<http://sicurezzainternazionale.luiss.it/2018/02/15/libia-23-migranti-morti-un-incidente-stradale-bani-walid/>

**Campagna iscrizioni ASAPS 2018**

**Forza, lealtà, determinazione  
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018  
**Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali**  
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia  
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

**Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali**  
Metodo Teorico e Modulo di Lavoro  
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

www.asaps.it